

L'INTERVENTO

La sala XC Pacifici torna presto a ospitare mostre

Dopo il crollo di un soffitto all'anagrafe, il Comune ha utilizzato la sala XC Pacifici – stante il divieto di organizzare mostre – per ospitare alcuni uffici. Mi preme però sottolineare che si tratta dell'unico spazio pubblico rimasto a disposizione degli operatori artistici locali. Ricordo bene che le passate amministrazioni furono criticate perché puntando tutto sul San Domenico e sulle altre collezioni pubbliche finalmente risanate, tendevano a traslocare gli spazi di minore importanza, quelli dedicati appunto agli artisti locali. Tra quelli che fiutavano tale rischio c'erano alcuni governanti attuali ma anch'io che sono indipendente dagli schieramenti elettorali. Sia ben chiaro che il San Domenico è di primaria importanza, perché ha messo Forlì alla pari delle maggiori città d'arte italiane. Ma non è questo il punto: si parlava di rivitalizzare il centro, e per tutta coerenza pare che si chiuda l'unica galleria degli artisti locali. C'è ancora (per fortuna) l'oratorio San Sebastiano, ma chiunque sa quali sono i tempi e le difficoltà di utilizzo.

Bisogna essere chiari: se si pensa che la produzione artistica locale sia tutta 'robetta' da hobbisti della domenica, non degni di attenzione, lo si dica chiaramente. Se viceversa si pensa che l'amministrazione debba essere il risultato delle aspirazioni anche popolari, in sintonia con le grandi tematiche della cultura, si facciano scelte coerenti. Sempre più frequentemente accade che 'quasi sconosciuti artisti forlivesi' vincano concorsi all'estero.

Credo nella buona fede di chi un anno sosteneva di voler difendere il centro e confido che gli attuali amministratori sappiano meditare sui temi che sto sollevando. Ritengo che spazi come i XC Pacifici non debbano essere soppressi, ma valorizzati, insieme a tutte quelle piccole (e non solo) realtà di produzione artistica e di artigianato artistico della città che, a maggior ragione nel momento attuale, possono creare speranza e desiderio di rilancio economico e culturale per il nostro centro.

Marco Tadolini

NOI FORLIVESI



risponde
MARCIO BILANCIONI

Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a Il Resto del Carlino via G. Regnoli, 88 - 47121 Forlì Tel. 0543 / 453211 - Fax 0543 / 453217 @ E-mail: cronaca.forli@ilcarlino.net

Zone gialle o arancioni: si può decidere per province?

La nostra provincia e in particolare per fortuna la nostra città sono meno colpite dall'incidenza della pandemia rispetto ad altri territori dell'Emilia Romagna, le ragioni sono imperscrutabili ma le condizioni risultano di fatto diverse e non si comprendono le ragioni di un accorpamento normativo che penalizza aziende e produttività sulla base di norme comuni.

Manca un coinvolgimento maggiore della Provincia che pur con le limitate risorse di cui purtroppo dispone, potrebbe offrire in sinergia con i sindaci del territorio un'informazione maggiormente capillare in merito alla diffusione, controllo e sostegno medico ospedaliero della pandemia, assicurando le condizioni di sicurezza dei territori ed evitando decisioni che pongano nelle stesse decisioni città e province con condizioni morfologiche e strutturali oltre che economiche completamente diverse. Non si possono a mio avviso porre sullo stesso piano strutturale le città e le province emiliane con quelle romagnole. Ecco il motivo per il quale penso che la Provincia compresa la sua polizia dedicata, debbano e possano essere, almeno in questa fase maggiormente coinvolte.

Raffaele Aciri, Forza Italia

Caro Raffaele, l'esigenza di differenziare i provvedimenti per province e non per regioni non è assurda: di recente l'ha invocata il governatore della Puglia Michele Emiliano. Il governo stesso era partito, a marzo, con zone rosse provinciali (tra cui Rimini). Ora però ha adottato una logica diversa: non senza ragioni, intendiamoci. Lo stesso sindaco Gian Luca Zattini, nell'evidenziare che avremmo meritato di rimanere zona gialla, ha detto che comunque Forlì si sarebbe attenuta alle regole. Anche perché soluzioni diverse, con ricorsi ai Tar, rischiano di essere velleitarie e confusionarie. Però il suo ragionamento, Raffaele, è di natura ipotetica: lei sta provando a immaginare un meccanismo differente che tenga maggiormente conto delle specificità locali. Il che, in astratto, è assolutamente condivisibile. E in concreto? Beh, i dati della pandemia sono disponibili provincia per provincia, quindi si potrebbe scorporare la situazione di Forlì-Cesena. Non dico che sia semplice, visto che alcuni forlivesi sono stati curati a Lugo o a Rimini, in altre province. Bisognerebbe però che il Governo adottasse questo criterio rivedendo la sua attuale posizione. Non mi trova concorde l'idea di coinvolgere le Province (nel senso di enti): viste le loro condizioni, con rappresentanti eletti senza un voto 'diretto' e senza soldi, mi parrebbe quasi accanimento.

La segnalazione

E se il medico non risponde?

Lancio un grido d'allarme rivolto in particolare ai medici che al contrario di quelli che si dannano l'anima negli ospedali, rinunciano a occuparsi dei pazienti che chiedono assistenza proprio per non intasare gli ospedali. Molti purtroppo non rispondono al telefono, costringendo i pazienti bisognosi a rivolgersi al Pronto soccorso pur di avere risposte. Non parliamo poi se il problema sorge il sabato o la domenica: a

chi ci si rivolge visto che i medici di famiglia non sono reperibili in quelle giornate? Ritengo pertanto che prima di parlare di riorganizzazione ospedaliera, gli addetti ai lavori dovrebbero pensare a organizzare le strutture che riguardano i medici di famiglia, dato che solo loro potrebbero veramente dare una mano ai nostri ospedali che, sono convinto, fanno un lavoro del tutto eccellente.

Enzo Camera

La lettera

Ciclofattorini verso un miglioramento contrattuale

Importanti gli sviluppi che ci sono stati negli ultimi giorni sulla vicenda riders. Numerose le mobilitazioni organizzate dalle lavoratrici e dai lavoratori sul tutto il territorio nazionale, per ultimo lo sciopero del 31 ottobre, per chiedere maggiori diritti e tutele e per manifestare contro il contratto 'truffa' sottoscritto da sindacati di comodo e Assodelivery a cui tutti i ciclofattorini hanno dovuto aderire a partire dal 3 novembre. Ora qualcosa sta cambiando, qualche giorno fa la piattaforma Just Eat ha annunciato che entro il 2021 tutti i suoi riders verranno inquadrati come lavoratori dipendenti. L'agenzia per il lavoro Lavoropiù di Bologna, inoltre, sta portando avanti un progetto di assunzione di riders con contratto a tempo determinato part-time applicando il contratto nazionale del commercio che garantirà al lavoratore la stessa paga, indipendentemente dal numero delle consegne effettuate. Sono segnali importanti di un'inversione di marcia che conferma quello che stiamo af-

fermando da lungo tempo, i riders devono essere inquadrati come lavoratori dipendenti e non come autonomi, tanto meno pagati a cottimo. Come Filcams, Filt e Nidil chiediamo l'applicazione delle tutele previste dalla contrattazione collettiva quali: tredicesima mensilità, ferie pagate, malattia retribuita, maggiorazioni per lavoro notturno, domenicale e festivo; un orario minimo garantito settimanale e veri diritti sindacali a partire dalla rappresentanza. Anche a Forlì sono presenti molti riders di cui la maggior parte collegati alla piattaforma Deliveroo con cui sarà fondamentale intraprendere un percorso di tutela e rappresentanza. Nei prossimi mesi ci saranno molti cambiamenti nel settore. È importante stabilire un dialogo con i lavoratori operanti sul nostro territorio, è per questo che lanciamo l'invito alle lavoratrici e ai lavoratori del settore di rivolgersi presso le nostre sedi.

Serena Savini, segretario generale Nidil (Nuove identità di lavoro) Cgil Forlì

METEO

Tempo: sereno o poco nuvoloso, con foschie dense e locali nebbie lungo l'asta del Po e i litorali, al mattino e al tramonto. In serata aumento della nuvolosità medio-alta a partire da ovest. Temperature: minime stazionarie, con valori tra -1 e 1 grado sulle pianure interne, tra 2 e 5 gradi lungo la fascia costiera; massime stazionarie o in lieve aumento, comprese tra 9 e 11 gradi. Venti: deboli variabili, intorno a nord-ovest lungo la fascia costiera. Mare: mosso al primo mattino, con moto ondosio in rapida attenuazione fino a poco mosso.

FARMACIE

Turno Diurno + Notturno* 8:30-8:30 Farmacia Lombardi (ex Ospedale) Corso della Repubblica 76 Tel. 0543 24124 * (dalle 22:00 alle 8:30 il servizio viene espletato a battenti chiusi)

GUARDIE MEDICHE

Il servizio di Continuità Assistenziale (Guardia Medica) è contattabile per gli abitanti di tutti i comuni del comprensorio forlivese, componendo il NUMERO GRATUITO 800 533 118 (sia da telefono fisso che da cellulare).

I comuni interessati sono i seguenti: Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia e Tredozio.

Il numero telefonico è gestito da un sistema informatizzato, in modo da garantire sempre al cittadino una risposta da parte di un medico nella sede a lui più vicina.

GUARDIA MEDICA VETERINARIA Attiva tutti i giorni dell'anno; feriali: dalle 20 alle 8, festivi: dalle 8 alle 8, tel. 3339449800.

BIBLIOTECA

Da oggi si possono ritirare libri prenotati

A partire da oggi, la biblioteca Saffi rende possibile il ritiro di libri prenotati. Altrimenti, palazzo Merenda sarebbe chiuso fino al 3 dicembre, com'è previsto dal recente decreto anti-Covid. Il servizio si chiama 'Libri al volo'. Sarà possibile prenotarli (massimo dieci volumi) al telefono, online, o attraverso il catalogo online 'Scoprirete': poi il personale della biblioteca fisserà un appuntamento per ritirarli al civico 78 di corso della Repubblica.

il Resto del Carlino

Cronaca di Forlì dal 1950

Via G. Regnoli, 88 - 47100 Forlì Tel. 0543 453211 - fax 0543 453217; e-mail: cronaca.forli@ilcarlino.net e-mail personali: nome.cognome@ilcarlino.net

Direttore responsabile Michele Brambilla Condirettore Beppe Boni Vicedirettore Gianluigi Schiavon Caporedattore centrale Massimo Pandolfi Capocronista Marco Bilancioni Vicecapocronista e Romagna Sport Ettore Morini In redazione Serena D'Urbano